



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale

Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.

Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.

Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr 08

Anno IX

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 11 Maggio 2013

Sommario:

Editoriale

1
Politiche della Sicurezza, necessario dialogo e risorse

Dalla Segreteria Nazionale

1
• **Accessi al ruolo Sovrintendenti**

1
• **Comitato Pari Opportunità - Esito**

2
• **Nuove uniformi operative per i servizi di Controllo del Territorio e Ordine Pubblico.**

2
• **Mancato pagamento dello straordinario ai Reparti Mobili**

3
• **Uniforme estiva dei Reparti Mobili**

3
Le risposte del Dipartimento della P.S.

• **Verona: Utilizzo Subaru Legacy – incolumità degli operatori**

Flash Vertenze

3
• **Foggia:** Commissariato di P.S. di Manfredonia

3
• **Imperia:** Problematrice in Questura

4
• **Varese** - Lettera Aperta al Presidente della Regione Lombardia

Editoriale: Politiche della Sicurezza, necessario dialogo e risorse

Nei giorni scorsi il SIAP ha chiesto un incontro urgente al Ministro dell'Interno on. Alfano per un confronto, affinché nell'agenda di governo siano inserite le priorità che scaturiscono dal mondo della Sicurezza, con i suoi problemi irrisolti legati agli organici, allo sblocco per rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei poliziotti e ai mezzi a disposizione delle forze dell'ordine, se si vogliono affrontare efficacemente i rischi quotidiani delle manifestazioni di piazza e gli ordinari servizi di tutela per i cittadini ed il Paese. Nel contempo ha deluso profondamente la decisione del governo di relegare la festa della Polizia nel chiuso delle caserme, mostrando così di non aver colto l'essenza dell'evento che dalla smilitarizzazione della PS in poi, è sempre stato inteso come occasione di dialogo tra la polizia e i citta-

dini a cui partecipato anche le scuole, nel più ampio progetto di consolidare e migliorare il rapporto di fiducia che deve esserci tra collettività e istituzioni. Con coerenza, condividiamo e sosteniamo la scelta della sobrietà e del contenimento delle spese, ma non possiamo non rilevare che le manifestazioni pubbliche della Polizia di Stato che incontra i cittadini, possono essere realizzate anche a costo zero e senza ulteriori oneri per le casse pubbliche. Siamo convinti che l'impegno di tanti uomini e donne della Polizia di Stato in questi anni non solo ha garantito le libertà democratiche, ma ha creato e diffuso la cultura del dialogo per una sicurezza partecipata, non vorremmo che le condizioni culturali di quell'impegno venga tradito. Se si cancella



il momento di gioioso confronto che la festa pubblica della fondazione della polizia nelle piazze d'Italia rappresenta, il rischio è quello di farci tornare indietro di decenni, risvegliando così, la sopita cultura corporativa che ha accompagnato la storia delle forze dell'ordine, non a caso l'ultimo slogan scelto per la festa della Polizia nel 2012 recitava **"C'è più sicurezza insieme"** in continuità con il percorso culturale e democratico della Polizia di Stato del più datato: **"Insieme tra la gente"**.

Dalla Segreteria Nazionale

• **Accesso al ruolo Sovrintendenti**

La Segreteria Nazionale, in relazione alla bozza di proposta di modifica del decreto del Ministro dell'Interno 1 agosto 2002, n. 199, concernente il *"Regolamento recante le modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato"*, ha chiesto l'inserimento di alcune modifiche, recepite poi nell'ul-

teriore bozza trasmessa dal Dipartimento della P.S. e in via di definizione, consultabile sul nostro sito nella sezione Primo Piano. Segnatamente è stato accolto il principio che sia necessario assicurare un equo trattamento a tutti i dipendenti aventi diritto a partecipare alle procedure concorsuali di cui trattasi.

• **Comitato per le Pari Opportunità – Esito**

Si è svolta, il giorno 9 maggio u.s., la riunione del Comitato per le Pari Opportunità al quale ha partecipato, la collega Anna Maria Astarita. "Il Presidente ha portato all'attenzione del Comitato la questione relativa alla mancata rotazione del personale dei reparti mobili, che percepisce l'indennità di O.P., chiedendo di valutare se potesse configurarsi una discriminazione da affrontare in sede di comitato. Sul punto l'organo si è



Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

**La Segreteria
 Nazionale è
 intervenuta presso i
 competenti uffici del
 Dipartimento della P.
 S. per sollecitare
 alcune
 problematiche
 relative ai Reparti
 Mobili: il
 pagamento delle ore
 di straordinario
 emergente
 eccedente relativo al
 lavoro svolto dal
 personale per i
 servizi di O.P. e per la
 distribuzione delle
 uniformi estive allo
 stesso personale**



espresso in senso negativo rinviando ad altre sedi la trattazione della questione. Si è poi preso atto della recente sentenza del Consiglio di Stato (N. 00678/13 REG.PROV.COLL. N. 09065-/2012 REG.RIC del 5.2.2013) relativamente all'applicazione dell'art. 42 bis del d. lgs.vo 151/2001 anche al personale della Polizia di Stato che chiede l'assegnazione temporanea non presso altre PP.AA. ma presso altri uffici della Polizia di Stato e, pertanto, verrà richiesta una pronuncia del Dipartimento sulla delicata problematica. In merito all'esonero, a domanda, dal turno notturno per le situazioni monoparentali, ivi compreso il genitore unico affidatario, sino al compimento del dodicesimo anno di età del figlio convivente, ex art.18 DPR 51/2009 è stato deciso che appare discriminante laddove tale beneficio non venga concesso per le situazioni di affidamento condiviso il cui orientamento giudiziale ormai è prevalente e, pertanto, sarà portato all'attenzione degli Uffici competenti. La rappresentante SIAP ha proposto, infine, l'adozione di "azioni positive" mediante forme di sostegno psicologico, da parte degli specialisti della Polizia di Stato, volte a tutelare il benessere e la salvaguardia della salute psichica del personale impiegato sul territorio (in primis Ufficio E.P.I. dei commissariati, volanti, personale addetto alla composizione bonaria dei privati dissidi, giudiziaria e c.c.).

chiamato a svolgere, quindi, anche compiti di "polizia sociale", rispetto al rischio della sindrome da burnout. In particolare tali forme di sostegno non dovrebbero essere concepite come possibilità, ad iniziativa personale del singolo operatore, di rivolgersi allo sportello psicologico, ma come vero e proprio gruppo di lavoro operativo a sostegno della mansione. Sembra che della questione si sia parlato anche nella competente commissione in sede di valutazione di stress lavoro-correlato. La prossima convocazione del Comitato, che dovrà raccogliere i dati del questionario e che, perciò per un più agevole lavoro, si è deciso di riunire in due gruppi separati, è stata fissata, per un gruppo il 19/20 e 21 giugno mentre per il secondo gruppo nei giorni 25, 26 e 27 giugno.

- **Nuove uniformi operative per i servizi di Controllo del Territorio e Ordine Pubblico.**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti Uffici del Dipartimento per avere dei chiarimenti urgenti sulla mancata distribuzione delle nuove divise per i servizi di Controllo del Territorio e di Ordine Pubblico. Non si comprende la ragione del mancato acquisto ed assegnazione al personale delle volanti e dei Reparti Prevenzione Crimine, così come concordato in prima battuta nell'apposita Commissione Vestiario, della nuova divisa operativa per il controllo del territorio e della nuova divisa per i Reparti Mobili. Non è più tollerabile che il personale debba effettuare il servizio con divise che sono state giudi-

cate inadeguate; basti pensare agli attuali pantaloni, cinturoni o berretti per le volanti, o la divisa per i colleghi dei Reparti Mobili inadeguata alle basse temperature. Alla luce di quanto esposto, si è chiesta lo stato della situazione per l'acquisto e la distribuzione delle uniformi in oggetto, atteso che, il personale ha il diritto di lavorare con le divise idonee e funzionali al servizio espletato.

- **Mancato pagamento dello straordinario ai Reparti Mobili**



La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P. S. per sollecitare il pagamento delle ore di straordinario emergente eccedente relativo al lavoro svolto dal personale per i servizi di ordine pubblico sull'intero territorio nazionale. Nel suo intervento, la Segreteria Nazionale ha giudicato incomprensibile e grave il continuo ripetersi del "mancato" pagamento al personale di quanto spettante per le prestazioni lavorative già espletate. Il malcontento serpeggiante tra il personale dei Reparti Mobili, tra cui Milano, Napoli e Cagliari, reclama una immediata quanto risolutiva risposta. Non è accettabile continuare a chiedere al personale un sacrificio continuo rispetto alle modalità di impiego, a cui poi non corrisponde il legittimo e puntuale pagamento delle loro spettanze. Siamo certi che la delicatezza di quanto rappresentato saprà essere d'impulso per risolvere in tempi certi e brevi la problematica.

- **Uniforme estiva dei Reparti Mobili**

Con il sopraggiungere della stagione estiva, sono numerose le lamentele che giungono presso la Segreteria nazionale da parte del personale dei Reparti Mobili circa l'utilizzo della divisa operativa completa (gilet tattico compreso) in tutte le fattispecie di servizi di ordine pubblico. Considerato che l'attuale divisa è a maniche lunghe e scomoda per le alte temperature stagionali, il

personale interessato chiede di valutare la possibilità, nei casi ad esempio delle riserve di O.P. nelle piazze o analoghe situazioni senza particolari rischi "operativi" di poter svolgere il proprio servizio con la maglietta polo in dotazione. In caso di immediata necessità, il personale sarebbe in grado, in brevissimo tempo, di indossare il resto dell'equipaggiamento comunque presente all'interno del mezzo di servizio. Alla luce di quanto segnalato, il

SIAP è intervenuto presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. per chiedere di valutare la possibilità di accogliere le istanze del personale dei Reparti Mobili nelle fattispecie di impiego richiamate; soluzione questa che sarebbe particolarmente gradita dai dipendenti, anche in virtù del continuo e costante impegno che profondono nell'espletamento del loro delicato e rischioso servizio.



La Segreteria Nazionale S.I.A.P. è sostenitrice e portavoce, presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. - delle vertenze e delle segnalazioni provenienti dalle Segreterie sul territorio che raccolgono il disagio delle quotidiane problematiche lavorativa dei colleghi

Le risposte del Dipartimento della P.S.

- **Verona: Utilizzo Subaru Legacy – incolumità degli operatori**

A seguito della vertenza della Segreteria Nazionale relativamente alla segnalazione della Segreteria Provinciale di Verona per la scarsa praticità riscontrata

dagli operatori nell'utilizzo del Subaru Legacy nei servizi di vigilanza autostradale e gli oggettivi limiti operativi, che, potrebbero divenire concausa di eventuali infortuni in servizio, il Compartimento della Polizia Stradale ha riferito che "... sono in

corso prove, con i tecnici della casa Automobilistica, volti a verificare le citate problematiche. Si fa riserva, pertanto, di comunicare gli esiti di tali verifiche non appena perverranno".

Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

- **Foggia: Commissariato di P.S. di Manfredonia**

La Segreteria provinciale di Foggia, in occasione di una recente visita presso la sede del Commissariato P.S. di Manfredonia, nonché in seguito a numerose lamentele e segnalazioni fatte dal personale operante, suo malgrado ha dovuto constatare le pessime condizioni igienico sanitarie in cui versa ancora quella struttura. Il personale, oltre a dover convivere con le pessime condizioni igieniche, si vede costretto anche a dover giustificare la situazione nei confronti della cittadinanza che quotidianamente si porta presso il Commissaria-

to, viste le numerose attività svolte e che puntualmente non perde occasione per far notare la scarsa pulizia dei servizi igienici e delle altre strutture. A seguito di quanto segnalato, la Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento, ottenendo l'impegno per le vie brevi di un rapido quanto risolutore intervento.

- **Imperia: Problematiche presso la Questura**

La Segreteria Nazionale, dopo aver avuto modo di riscontrare - attraverso le segnalazioni della Segreteria Provinciale di Imperia - le gravi problematiche che gli

operatori di quella sede devono affrontare ogni giorno per poter svolgere il proprio compito istituzionale, è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. per chiedere un urgente intervento teso, per quanto possibile considerando le oggettive difficoltà del paese, a mitigare quanto meno le gravose condizioni di lavoro dei colleghi in questione. La recente ribalta con cui la cronaca della Provincia di Imperia ha individuato la stessa come sede di "affari" mafiosi, la posizione di confine che comporta un elevato impegno per il personale sul fronte dell'immigrazione, richiede



SIAP-Inform@

N. 08 del 11 Maggio 2013

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

**Responsabile
di redazione**

Loredana Leopizzi

RedazioneEnzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.itAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

una valutazione in sede centrale per poter elevare il monte ore assegnato a questa Questura per il lavoro straordinario. Altro aspetto, per cui si chiede un immediato intervento, è quello del parco auto utilizzato per i servizi di accompagnamento e tutela dei collaboratori di giustizia che viene svolto con auto non idonee quali Fiat Panda e Punto. Le distanze chilometriche, spesso superiori ai 400 km giornalieri, percorsi e il numero di persone da trasportare determinano gravi difficoltà per gli operatori e gli stessi accompagnati. Si ritiene che servizi di questo genere debbano trovare una dotazione di mezzi pari alla delicatezza del servizio stesso e che possano garantire in primis la sicurezza degli operatori. Il Sindacato non può accettare silente che gli stessi vengano "mandati allo scoperto" nelle condizioni sopra descritte. L'incolumità degli operatori deve essere garantita con ogni sforzo e su questo punto, la Segreteria Nazionale pur con tutto il suo senso di responsabilità, non può esimersi da richiamare su questo delicato aspetto un'attenzione che risolva la problematica in tempi brevi.

- **Varese - Lettera Aperta al Presidente della Regione Lombardia**

La Segreteria Provinciale di Varese ha inviato una lettera aperta all'on.le Roberto Maroni, Presidente della Regione Lombardia: "Le sottoponiamo con spirito costruttivo, questioni che a nostro parere, necessitano di solu-

zioni non più prorogabili... vorremmo attirare la Sua attenzione sulle condizioni del Personale delle Volanti della Questura di Varese, i quali oltre al disagio economico sopra citato, ne subiscono un'ulteriore: quello morale! Attualmente il monte ore pro-capite dello straordinario a loro assegnato si attesta a sole 7 ore, queste esigue ore si esauriscono dopo un solo intervento nel quale si configura un reato per il quale è previsto l'arresto. Questo significa che tutti gli operatori delle volanti sono consapevoli che da lì in avanti tutte le altre ore effettuate per compiere altri interventi, non saranno remunerate, ma nonostante ciò grazie all'adrenalina del senso del dovere che ha ognuno di loro, continuano a lavorare per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica attraverso la prevenzione e repressione dei reati. Più volte abbiamo sollecitato il Signor Questore ad aumentare l'attuale monte ore dello straordinario delle Volanti, ma per tutta risposta ha sempre asserito che non è possibile in quanto buona parte del monte ore assegnato alla Questura viene impiegato per pagare gli straordinari del personale dell'Ufficio Scorte,(che si attesta a 50/55 ore pro-capite circa), cioè per scortare Lei e il Presidente del suo Partito. Sono passati quasi tre mesi dal suo insediamento e con questa lettera la invitiamo a rispettare una legge di cui Lei è stato promotore quando era Ministro dell'Interno; la quale legge impone ai Presidenti di Re-

gione ad impiegare auto e autista della Regione di appartenenza. Così facendo darebbe modo e respiro alla Questura di Varese di recuperare le ore di straordinario attualmente attribuite al personale dell'Ufficio scorte e destinarle ad altri uffici, magari operativi! Infine la invitiamo a non mettere in difficoltà il Signor Questore nella scelta degli uomini da destinare alla sua scorta, è inconcepibile che un agente (suo referente) parlando a "nome e per suo conto", abbia la possibilità di scegliere gli uomini da destinare al dispositivo di scorta del Presidente della Regione Lombardia. Alle nostre richieste di chiarimento, sulla meritocrazia, anzianità e professionalità per il servizio di scorta, non è stato gratificante sentire dire al Sig. Questore che gli uomini della Sua scorta sono stati da lei scelti e prescelti. Egregio Sig. Presidente Roberto Maroni, nel caso fosse stato veramente lei a compiere tale scelta, ma qualche dubbio lo abbiamo, ci preme ricordarle che la Sua non è una scorta privata, ma un dispositivo di sicurezza messa a disposizione dal Ministero dell'Interno, conseguentemente pagata dai contribuenti e la scelta degli operatori specializzati non è di sua competenza. Certi della sua buona fede e nella provata sensibilità verso le Forze di Polizia, la ringraziamo in anticipo per gli accorgimenti che di certo adotterà, di qui a breve, si spera!